



GRAN MAGISTERO - VATICANO
ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME

Al servizio delle pietre vive in Terra Santa

Giornate FAI di Autunno a Sant'Onofrio al Gianicolo



Il 12 e 13 ottobre, nel quadro delle Giornate FAI di Autunno, quasi 2000 visitatori hanno avuto modo di entrare e scoprire le bellezze della Chiesa di Sant'Onofrio al Gianicolo e del museo del Tasso, sito nei locali adiacenti che formano un tutt'uno con la chiesa e il chiostro e che sono affidati all'Ordine del Santo Sepolcro. Per l'Ordine è stata un'occasione per ripetere la collaborazione già sperimentata con il FAI durante le Giornate di Primavera 2019 nelle quali era stato aperto al pubblico Palazzo della Rovere, sede del Gran Magistero dell'Ordine.

La concessione di questi spazi all'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme è legata ad alcuni tra i più importanti mutamenti istituzionali che in esso ebbero luogo. Infatti, con *motu proprio* del 15 agosto 1948, Pio XII stabilì che la sede dell'Ordine fosse trasferita da Gerusalemme a Roma nella suddetta Chiesa, e che il Gran Maestro sarebbe stato, da quel momento in poi, un cardinale nominato dal Papa.

Nella Chiesa è ancora viva la testimonianza di Torquato Tasso, autore della Gerusalemme Liberata, l'opera in cui vengono narrate le gesta dei crociati che combatterono per riconquistare il Santo Sepolcro. Il poeta, dopo aver vagabondato attraverso l'Italia chiese e ottenne ospitalità nel convento di Sant'Onofrio dove visse gli ultimi mesi della sua vita. È quindi perfetta la sintonia tra il patrimonio letterario della sede, dove è ospitato un piccolo museo che conserva alcuni manoscritti del Tasso, e il legame con il Santo Sepolcro.

Il complesso architettonico di S. Onofrio è un luogo dove storia, cultura e fede si sono tramandate attraverso i secoli fino ai nostri giorni. La sua costruzione risale al XV secolo ma, inizialmente, si trattava di un eremo. L'edificazione della chiesa cominciò nel 1439 e terminò nel XVI secolo. L'edificio sacro fu affidato ai Gerolamitani fino al 1933, anno in cui papa Pio XI sciolse la congregazione. Attualmente la chiesa è gestita dai frati francescani dell'Atonement.

La struttura è situata in una posizione panoramica, sulla passeggiata del Gianicolo dove la cupola michelangiotesca di San Pietro, che domina sul paesaggio circostante, e il rimbombo del cannone a mezzogiorno completano l'atmosfera suggestiva del luogo. Per mezzo di una scalinata si giunge al cancello, che reca lo stemma dell'Ordine, da cui si accede, attraverso un bel giardino fiorito, al sagrato antistante la chiesa. Già all'esterno troviamo opere pittoriche di pregevole fattura attribuite al Domenichino e a Sebastiano Strada.

L'interno, di stile rinascimentale che risente ancora del gotico, è un'aula rettangolare con volte a crociera, abside poligonale e cinque cappelle laterali. Queste sono dedicate a S. Onofrio, alla Madonna di Loreto, al Crocifisso, a San Pio X e a San Gerolamo. Nella prima si trova il monumento funebre a Torquato Tasso. I dipinti dell'abside attribuiti al Peruzzi e al Pinturicchio sono di grande bellezza così come quelli della sacrestia. Dal portico si accede al chiostro, del quattrocento, nel quale dominano una tranquillità e pace assolute. Dall'atrio, invece si accede al museo Tassiano.

Questo splendore artistico diventa fonte di arricchimento e crescita per i membri dell'Ordine e per i visitatori che siamo stati lieti di accogliere in queste due giornate.

(14 ottobre 2019)